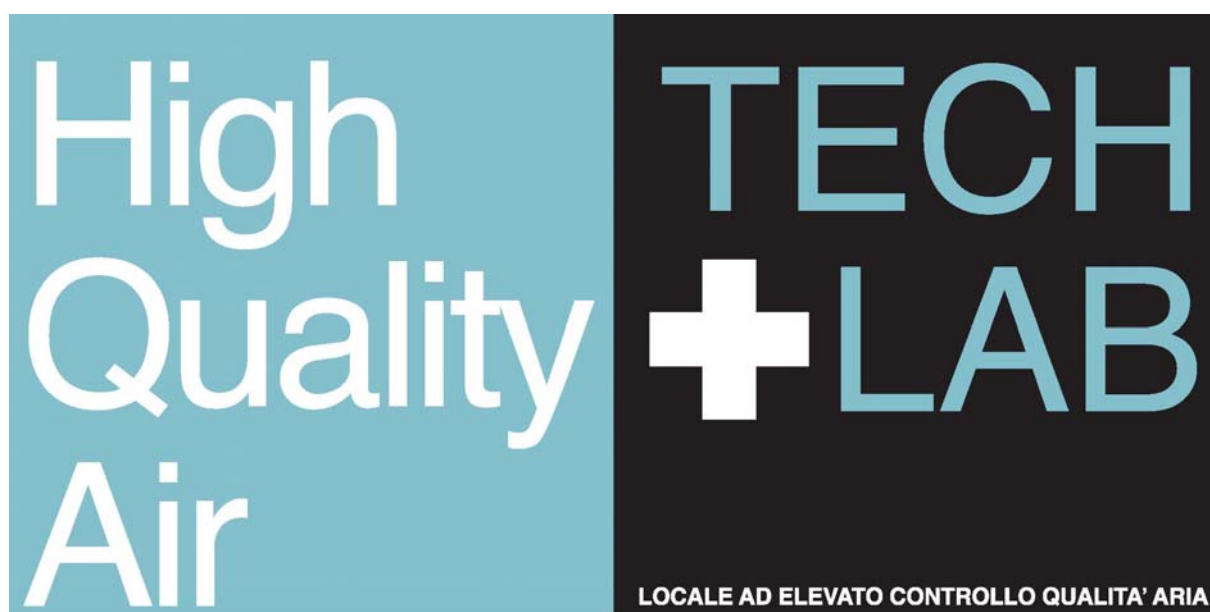


A/H1N1

un rischio che possiamo prevenire
usando “*pratiche corrette*”

**IL PROGRAMMA TECHLAB
A TUTELA DELLA SALUTE**



A/H1N1

un rischio che possiamo prevenire usando “pratiche corrette”

Cos'è

A/H1N1 è un nuovo tipo di influenza che non ha mai colpito fino ad oggi gli esseri umani e non è in relazione alcuna con i virus di influenza stagionale.

Trasmissione e proliferazione

Si trasmette facilmente da persona a persona tramite la semplice esposizione a particelle prodotte da semplici colpi di tosse o starnuti e loro inalazione o per contatto delle mani con superfici in cui si sono depositate. Attualmente non ci sono casi di persone infettate dall'esposizione a maiali o altri animali.

Perché la preoccupazione è maggiore rispetto alle influenze stagionali

L'influenza stagionale ricorre ogni anno e i virus cambiano ogni anno. Molte persone hanno raggiunto una relativa immunità che aiuta a limitare il numero di infezioni. Molti Paesi adottano i vaccini che riducono di fatto le malattie e i decessi. Ma l'influenza A/H1N1 è un nuovo tipo di virus di cui la popolazione non possiede alcuna immunità, conseguentemente questo virus può causare molte più infezioni che quella tipica stagionale. Come risaputo le strutture sanitarie stanno distribuendo i vaccini, ma questo richiederà molto tempo e riguarderanno solo un numero limitato di persone.

Sintomi di infezione

L'A/H1N1 risulta essere contagiosa come le normali influenze e il range dei sintomi è molto esteso, va da molto limitati fino alla morte nei casi più gravi.

Quali precauzioni e Quali prevenzioni?

Lasciando ai medici le tipologie e i metodi di cura per la guarigione, ci soffermiamo invece su quali metodi e precauzioni adottare al fine di prevenire, quanto più possibile, il contagio. Il Ministero della Sanità e l'OMS - Organizzazione Mondiale della Sanità - stanno divulgando attraverso i media le attenzioni che ciascuna persona deve attuare e che brevemente si riassume:

1. Evitare di toccarsi la bocca e il naso

A/H1N1

un rischio che possiamo prevenire usando “*pratiche corrette*”



2. Lavare frequentemente le mani con acqua e sapone o pulirle con sostanza specifiche disinfettanti (soprattutto se si suppone di aver toccato superfici o cose potenzialmente infette)
3. Evitare il contatto ravvicinato di persone che potrebbero aver contratto il virus
4. Ridurre il tempo speso in ambienti affollati
5. Migliorare e ricambiare il flusso dell'aria negli ambienti in cui si vive
6. Acquisire opportune abitudini del ben dormire, mangiare cibi nutrienti e sani, praticare attività fisica
7. Non andare a scuola o al lavoro o intraprendere viaggi quando ci sono dei sintomi di malessere
8. Eliminare prontamente eventuali fazzoletti di carta dopo averli usati per colpi di tosse o starnuti.

Ne risulta che l'OMS pone molta attenzione alla prevenzione considerandola fondamentale e ritenendola prima strategia da attivarsi per il contenimento degli effetti pandemici.



Techlab , azienda che opera da molti anni nel controllo della contaminazione indoor, in ambienti civili, industriali e sanitari, ha sviluppato un completo programma per la prevenzione della trasmissione del virus in ambienti ad elevata frequentazione di pubblico quali

- Strutture ricettive - Hotels, ristoranti, centri termali e benessere, mense aziendali, case di riposo
- Locali di svago - Cinema, teatri, discoteche, sale conferenze, palazzetti dello sport
- Scuole - pubbliche e private, asili, palestre
- Uffici
- Centri commerciali, negozi
- Ospedali, case di cura, istituti di riabilitazione fisica
- Locali di culto - chiese, oratori

Programma

Il programma si basa su interventi specifici per ogni tipo di ambiente e situazione che agiscono sul controllo di efficienza degli impianti di climatizzazione presenti (considerata la loro importanza fondamentale nel trasporto di particelle aerotrasportate) e sulla correttezza del loro utilizzo, sulla adeguatezza delle operazioni di pulizia e

A/H1N1

un rischio che possiamo prevenire usando “*pratiche corrette*”



manutenzione di impianti e ambienti, sulla definizione di procedure comportamentali da adottare e far adottare a tutte le persone che operano nel contesto ambientale. Tale programma è elaborato con il contributo di ingegneri, medici igienisti, microbiologi che assicurano con la loro decennale competenza la validità e correttezza delle operazioni effettuate.

Rilevazione

Il programma prevede inoltre una fase di controllo dei vari parametri ambientali che significativamente individuano lo stato di protezione ambientale e l'efficacia delle metodologie adottate. Sistemi di rilevazione periodica diretta manuale o con l'ausilio di strumenti specifici consentono una supervisione continua e la raccolta di informazioni sui livelli di copertura raggiunta.

Certificazione

Il mantenimento di tali livelli viene certificata a seguito di audit di tecnici specializzati che rilasciano l'esito delle verifiche ed un report sullo stato di applicazione delle procedure.

Comunicazione

La certificazione può essere convenientemente divulgata e pubblicizzata al fine di comunicare le azioni intraprese a tutela della salute dei propri utenti e illustrare le procedure e le modalità comportamentali da adottare, al fine di una partecipazione unanime, consapevole e diligente.

Le modalità di attivazione

A seguito di una richiesta di intervento, un tecnico effettua un sopralluogo sul posto al fine di individuare le specificità dell'ambiente e le criticità rilevanti. Sulla base dei dati raccolti viene stilato un elenco delle attività da svolgersi con la relativa preventivazione dei costi elaborata per voci “fondamentali” all'acquisizione della certificazione, “raccomandate” e “suggerite”.

Alla sottoscrizione dell'incarico segue una pianificazione delle operazioni da effettuarsi distinte tra propedeutiche, analitiche, esecutive e di verifica che saranno concordate con la Committenza sui loro contenuti, sulle modalità e sulla tempistica. Alla loro esecuzione seguirà il controllo finale e l'audit per la certificazione.